
Nuovi bus elettrici in Piemonte

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Realizzati da una azienda cinese con un finanziamento pubblico degli enti locali. Inizieranno a circolare dal 2 ottobre a Torino e Novara

Per la prima volta una città italiana avrà così tanti bus elettrici. Si tratta di una flotta di **20 bus per il trasporto pubblico di Torino e 3 per la città di Novara**, lunghi 12 metri, con un'autonomia di circa 300 chilometri, che possono trasportare 77 passeggeri di cui 21 seduti. **Prodotti dall'azienda cinese BYD**, sono stati realizzati grazie a un investimento da 15 milioni di euro sostenuto dalla Regione Piemonte (13,5 milioni) e dal Comune (1,5 milioni), con risorse arrivate dal ministero dell'Ambiente destinate al miglioramento della qualità dell'aria del capoluogo piemontese. I 23 bus però sono costati 8,5 milioni di euro: la parte rimanente di 6,5 mln verrà usata attraverso un altro bando per l'acquisto di bus elettrici più piccoli (6 e 9 metri) per esigenze e percorsi più brevi (ad es. nel centro storico).

Questi bus ecologici li vedremo per le strade di Torino e Novara già dalla prossima settimana (dal 2 ottobre) su due linee cittadine e su alcune tratte extraurbane.

«Abbiamo fatto una scelta forte a favore dell'elettronico, - ha commentato il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino - per noi si tratta di **un primo passo nel quadro di una politica più ampia** che prevede, come deciso con la firma durante il G7 del protocollo d'intesa fra le regioni dell'area padana, una serie di azioni, in fase di emergenza, e misure più a medio periodo, per ridurre l'inquinamento in quest'area».

La società cinese BYD è leader da anni di sistemi a batterie; poi nel 2003 si è perfezionata nel settore automobilistico e autobus. Dà lavoro a 220 mila persone e in Europa ha una fabbrica in Ungheria e una – di prossima apertura – in Francia. Ci sono già 51 loro autobus elettrici in circolazione nel nostro continente, precisamente a Londra, in Svezia, a Tel Aviv e Amsterdam.

Oltre ad essere ecologici e silenziosi, hanno anche **un abbattimento di costi non solo sul carburante**, ma anche per tutti quei componenti meccanici che di volta in volta bisogna far riparare e sostituire. Inoltre la ricarica di questi autobus avviene di notte in due depositi di Torino dove, in uno di essi (Gerbido) l'energia è ottenuta da un impianto fotovoltaico. Le batterie durano dieci anni, poi vengono riciclate e riutilizzate per gli smartphone.